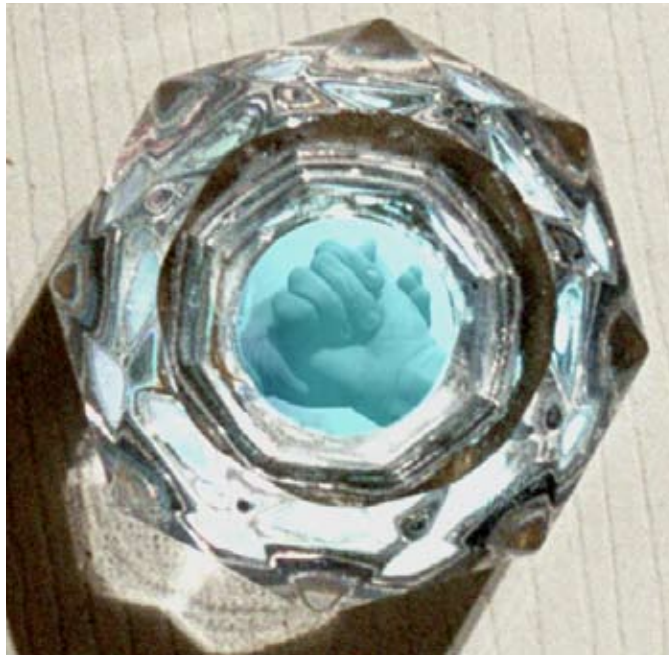


# TEATRI DELLA MEMORIA

A. M. HOCH



Traduzione di Piergiorgio Nicoletti

Ancor prima che conoscessi la storia del concetto, la sola frase “teatro della memoria” evocava in me immagini e sensazioni su quello che un’installazione artistica potrebbe o dovrebbe essere. Il concetto originale di “Idea del teatro” che risale a Giulio Camillo nel XV secolo, era un progetto visionario: una struttura fisica che contenesse la conoscenza e lo scibile dell’intero universo in un vivido corteo di immagini e di ambienti.

Per molti anni le mie installazioni, usando la pittura, la scultura e tecnologie digitali, audio e video, hanno esplorato la natura della memoria e la sua proiezione nello spazio che ci circonda.

Vorrei che lo spazio che avvolge le mie installazioni fosse il centro dell’atomo: un luogo in cui le quotidiane leggi dello spazio e del tempo collassano, un luogo ove l’architettura dell’immaginazione rimpiazza l’architettura della materia.

A. M. Hoch

# INTERSTICES (INTERSTIZI)

Alice Austen House Museum, New York, 2002



Una site-specific installazione alla Alice Austen House Museum creata dentro la dimora di Alice Austen a Staten Island, la pionieristica fotografa vittoriana, fu esibita per sei mesi nel 2002. L'Alice Austen House Museum si trova sulla baia di New York ed offre un'intima vista sul mondo di Alice Austen in un tempo in cui la macchina fotografica cominciava a diventare un oggetto presente nelle case e l'espressione del proprio talento nel campo delle arti visuali era, per la donna, un concetto del tutto nuovo.

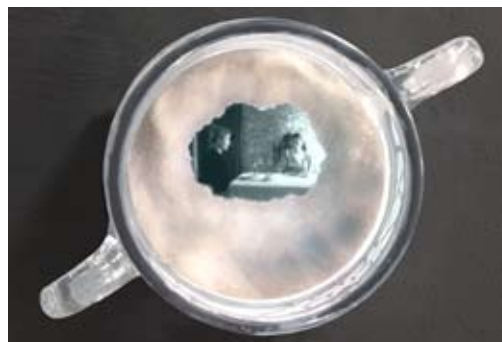


Specchi dipinti sul pavimento.

“La mia intenzione era di fare in modo che gli ambienti ed elementi della casa stessa: i muri, i battiscopa o quello che si trova dentro i cuscini delle poltrone raccontassero la complicata vita e codificata sessualità di Alice Austen. Video loops, proiezioni video, ombre riflesse, specchi e camere oscure erano incorporate in diverse parti dell’arredamento e degli interni o incastonati in cassette, inseriti in maniglie delle porte, buchi della serratura e zucchiere e quant’altro ancora. Ho voluto così esplorare la nozione dell’ambiente domestico nella sua intimità come “metafora visuale” dell’anima, e la complessa relazione tra ciò che si vede e ciò che si è.” — A. M. Hoch

Holland Cotter, critico d’arte del New York Times, in un articolo del giornale sulle installazioni site-specific a New York, scelse il lavoro di Amy Hoch e disse fra l’altro:

“...la cosa migliore però è l’installazione di Amy Ho[t]ch alla Alice Austen House... il suo tenero ed evocativo lavoro...consiste anche nelle quasi nascoste video installazioni. Guardate attraverso un buco della serratura e vedrete figure che salgono le scale, nel fondo di una zuccheriera noterete due donne gustare il tè. Nel salotto, le onde della baia s’infrangono sui muri trasformando la casa di Austen in una scultura vivente dove la casa ed il mondo che la circonda sono un tutt’uno.”



# MITOSIS: FORMATION OF DAUGHTER CELLS

(MITOSI: FORMAZIONE DI CELLULE FIGLIE)

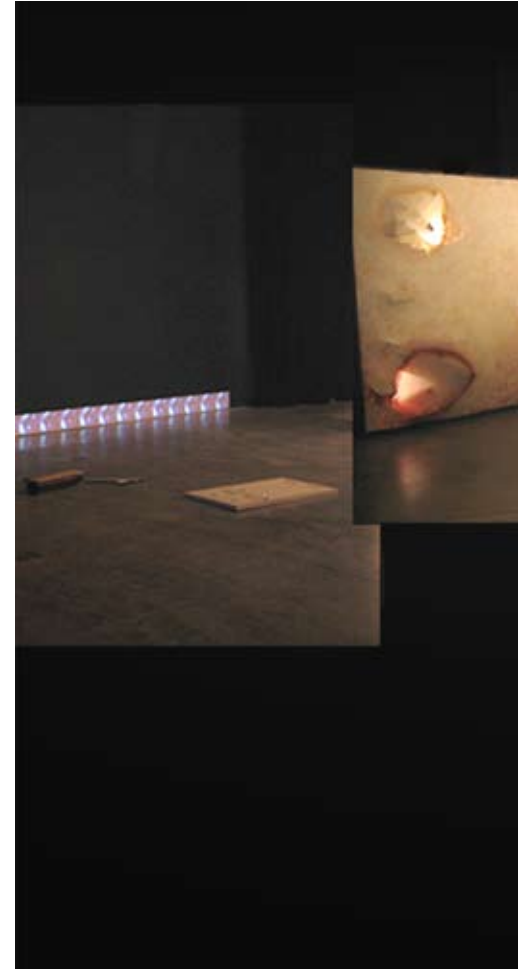
Beall Center for Art and Technology  
Irvine, California, 2004

Nel 2004 il Beall Center for Art and Technology, presso l'University of California ad Irvine, commissiona A. M. Hoch per un'importante installazione a larga scala, per il lancio della loro stagione 2004. Wallace Shawn, attore e drammaturgo tra i più originali in America, l'attrice ed acclamata scrittrice internazionale Deborah Eisenberg e Mark Shepard della "Digital Media Architects dotsperinch, vincitrice del Peabody Award hanno collaborato con Amy Hoch per creare un indimenticabile e pungente ritratto delle conflittuanti prospettive nei modi di vivere ed essere di una famiglia disfunzionale. **"Mitosis: Formation of Daughter Cells"**, esplora la famiglia e la memoria nei suoi aspetti più intimi e macroscopici, usando immagini di mitosi cellulare come ricorrente metafora della ricerca di individualità nel nucleo familiare.

Immagini e voci sono incorporate e incastonate nel mobilio e nelle pareti di un surreale interno che è stato costruito e concepito come un proscenio al centro di uno spazio a forma di grande scatola nera. Tre "cassetti parlanti" inseriti in una morbida scultura, che ricorda una struttura cellulare, rappresentano i tre personaggi in un intenso dialogo familiare. Programmati per "parlare" con un ordine preciso, i tre cassetti si aprono e chiudono continuamente. Diversi sensori celati discretamente in diverse parti dello spazio espositivo innescano tre diverse versioni della stessa conversazione. Così a seconda della diversa presenza di persone nell'ambiente, i toni e le caratteristiche essenziali della discussione mutano. L'inconsapevole interazione del visitatore con la dinamica familiare e i dubbi e le domande su quello che sta ascoltando rende fisica l'ambiguità della memoria nell'uomo.

**"Mitosis: Formation of Daughter Cells"** esplora come la memoria viva nel corpo, e come si collochi in esso. La memoria, codificata nelle cellule è proiettata nello spazio che ci circonda accomuna concetti progressisti nella neuroscienza, microbiologia e psicologia.

Video loop di mani che giocherellano incastonato in una maniglia in vetro di una porta che giace per terra.





Il video loop di una bambina che gioca ad abbigliarsi è incastonato in una macchina da cucire posta di fronte a un trittico di specchi dipinti.



Il critico d'arte Roberta Carassa dell'[Irvine World News](#) scrisse:

“Ci vuole una mente percettiva per collegare l’idea delle microscopiche famiglie cellulari alle volatili interazioni delle famiglie umane. Ma la pittrice, scultrice e creatrice di installazioni newyorchese Amy M. Hoch lo ha fatto... Hoch ha orchestrato un’installazione piena di effetti visuali, audio, happenings scientifici e letterari che formano un ritratto multidimensionale dell’esistenza umana.”



Particolare dell'installazione "Mitosis: Formation of Daughter Cells."



Particolare dell'installazione "interstices":  
Poltrona con incastonato video loop di mano di bambina che tocca un po' tutto.

## A. M. HOCH

[aka Amy Hotch]

### EXHIBITIONS (ESIBIZIONI)

#### Selected Solo Shows (Scelta di mostre personali)

- 2004            **Mitosis: Formation of Daughter Cells**, multimedia installation, Beall Center for Art and Technology, Irvine, CA
- 2002            **interstices**, multimedia installation, Alice Austen House Museum, S.I., New York
- 1996            **Paintings**, Deutsches Haus, Columbia University, New York City
- 1995            **I keep forgetting...It's not working**, multimedia installation, Kunsthaus Tacheles, Berlin, Germany
- 1993            **Out of Order/New Paintings**, LaMama La Galleria, NYC
- 1986            Wendy Snyder Associates, NYC
- 1983            Ruth Ramberg Gallery, Albuquerque, NM

#### Selected Group Shows (Scelta di mostre collettive)

- 2002/03        **Ecco Vanitas**, gallerythe.org, Brooklyn, NY
- 2002            **ARTFRONT/WATERFRONT**, Newhouse Center for Contemporary Art, Snug Harbor Cultural Center, New York
- 2002            **Roundtable Show**, New York Arts Club, NYC, NY
- 1990            **Metamorphosis and Identity**, Brecht Forum, NYC
- 1987            Altos de Chavon Galeria Principal, Dominican Republic
- 1986            Gallery 121, Pittsfield, MA
- 1984            Segal Gallery, NYC
- 1983            **Circuits II**, multimedia performance featuring paintings, Kimo Theatre, Albuquerque, NM  
**First Annual New Mexico Film Festival**, super-8 film, Big Mind/Little Mind, Albuquerque, NM  
**Daily Bread**, Albuquerque Public Library, Albuquerque, NM  
**Albuquerque United Artists' Group Exhibition**, Albuquerque, NM  
**Unity in Diversity II**, New Mexico State University, University Art Gallery, Las Cruces, NM  
**Uptown Goes Downtown**, Performance Gallery, Inc., Albuquerque, NM
- 1982            **The 1982 Armory Show**, Armory for the Arts, Santa Fe, NM  
**Conceptions Southwest Film Festival**, Albuquerque, NM
- 1981            **Contemporary New Mexican Artists**, University of New Mexico, Albuquerque, NM

## **SELECTED AWARDS, GRANTS & RESIDENCIES (PREMI, BORSE DI STUDIO E RESIDENZE)**

Research Artist. Newhouse Center for Contemporary Art, Staten Island, NY, 2001  
Grant. Adolph and Esther Gottlieb Emergency Assistance Grant, NYC, 1999  
Grant. Change, Inc., NYC, 1995  
Project Grant. Senatsverwaltung für Kulturelle Angelegenheiten, Berlin, Germany, 1995  
Residency. Wilfried Bennstein, Chief Conservator, National Gallery, Berlin, Germany, 1987  
Artist-in-Residence. Altos De Chavon Foundation, Dominican Republic, 1987  
Residency. Ute Stebich, Curator, Plainfield, MA, 1986  
Second Prize. Super-8 film. First Annual Film Festival, Albuquerque, NM, 1983

## **SELECTED BIBLIOGRAPHY [ \*Reviews] (BIBLIOGRAFIA) [ \*critiche]**

\*Roberta Carasso, "Function vs. dysfunction: Artist's installation creates a total environment for considering human existence on many levels," Irvine World News, Jan. 15, 2004.

"Artfront/Waterfront," Tema Celeste, no. 93, p.113, September/October 2002.

Michael J. Fressola, "On the Arts," Staten Island Sunday Advance, October 13, 2002.

\*Holland Cotter, "Rain or Shine, Residing Outdoors," New York Times, Vol. CLI, No. 52,205, August 9, 2002.

"Artfront/Waterfront: Artists Explore the Staten Island North Shore," Antiques and the Arts Weekly, June 14, 2002.

Dárdai Zsuzsa, Saxon Szász Janos, et al, ÁRNYÉKKÖTŐK ALKOTÓCSOPORT, No. 30-31, Budapest, Hungary, 2001.

\*Carter Hines, "The Complex World of Amy Hotch," NY Trend Magazine, Vol. 3, Issue 4, February 1993.

Amy Hotch, "A Feminist Perspective Against the War," And Then, edited by Robert Roth and Arnold Sacher, New York City, Vol. 4, 1992.

Artist-in-Residence Catalog, Altos de Chavon Foundation, Dominican Republic, August 1987.

"Spotlight: Kimo to Offer 'Circuits'," Albuquerque Journal, April 8, 1983.

\*Kathleen Shields, "Hotch: Artist's Work Has Exciting Potential," New Mexico Sun, Feb. 9, 1983

## **EDUCATION (FORMAZIONE ED EDUCAZIONE)**

Bennington College, Bennington, VT, 1972-74  
Museum School, Boston, MA (part-time), 1975  
University of New Mexico, Albuquerque, NM; Presidential Scholarship; B.A., magna cum laude, 1980

